

Hesjedal sorpasso riuscito: il Giro è canadese

Pubblicato: Domenica 27 Maggio 2012



Dal nostro inviato – Per una manciata di secondi – 16 per la precisione – Ryder **Hesjedal regala per la prima volta al Canada la vittoria al Giro d'Italia** ai danni dello spagnolo Rodriguez. Un successo inatteso alla vigilia ma costruito tappa dopo tappa da questo ragazzone di **32 anni, nato nella British Columbia** e cresciuto fino a diventare un campione del ciclocross (come Cadel Evans) prima di vestirsi di rosa.

Tattica perfetta la sua: ha guadagnato terreno a cronometro, suo terreno di caccia, ha risposto agli attacchi in montagna e addirittura ha provato l'azione in salita per mostrare ai rivali la sua forza. In una parola, come vi abbiamo raccontato negli ultimi giorni – **ha corso da maglia rosa pur senza averla sulle spalle** nelle giornate di alta montagna, controllando la corsa pur senza avere una squadra dominante (a parte Vande Velde). Da Cervinia in avanti Ryder ha acquisito grandissima sicurezza e da quel momento ha condotto la gara per centrare il successo finale; una certezza talmente grande da aver **convinto il padre a saltare sul primo aereo per l'Italia** e raggiungere la carovana per stargli vicino.

A Milano poi Hesjedal ha piazzato la zampata definitiva: sesto posto nella cronometro e sorpasso a un volenteroso Rodriguez, **come fece nel famoso 1984 Francesco Moser**, che scavalcò Laurent Fignon a Verona in un finale poi entrato nella storia. E nella storia, almeno quella sportiva del suo Paese, entra anche il corridore della Garmin-Barracuda che va ad **affiancarsi a quello Steve Bauer** che per molte stagioni (erano gli anni Ottanta) fu il portacolori quasi unico del pedale con la foglia d'acero.

Se il Canada ride, questa volta le lacrime sono spagnole: Joaquim **Rodriguez non è riuscito a ribaltare il pronostico** ed è finito per perdere la maglia per soli 16", quasi un record quando si parla di grandi corse a tappe (il "primato" sono gli 8" pagati ancora da Fignon a Lemond nel Tour '89). Il **Purito** ha corso un Giro alla grande e conquistato due tappe che non sono bastate al trionfo finale. Il **podio è stato completato dal belga De Gendt**, che dopo la grande azione dello Stelvio ha terminato l'opera nella cronometro milanese (quinto assoluto) detronizzando uno **sconsolato Michele Scarponi**, primo degli italiani rimasti con un pugno di mosche in mano (5° Basso, 6° Cunego, 8° Pozzovivo).

Il ciclismo tricolore si è salvato a Milano grazie a un **veterano come Marco Pinotti (Bmc)**, capace di volare a oltre 51 di media sul pavé e di vincere una tappa che sognava da tempo, soprattutto dopo che lo scorso anno concluse il Giro in ambulanza con un grave infortunio.

Capitolo **Basso**. Oggi Ivan ha disputato una cronometro discreta, viste le sue caratteristiche: dopo aver simulato la tappa sui rulli circondato dai tifosi in Foro Bonaparte, il varesino ha percorso il tracciato in mezzo ai boati del pubblico che gli ha **comunque tributato tutto il suo calore**. Il quinto posto finale, inutile negarlo, è da groppo in gola per il due volte maglia rosa che questa volta non è riuscito a chiudere come aveva (avevamo) sperato. Ma nel dopo gara ha **dichiarato apertamente di volerci riprovare**: se lui ci crede, ci crediamo anche noi.

Milano – Milano (28,2 km – Cronometro individuale)

Ordine d'arrivo: 1) Marco PINOTTI (Ita-Bmc) in 33'06"; 2) Geraint Thomas (Gbr-Sky) a 53"; 3) Jesse Sergent (Nzl-Radioshack) a 53"; 4) Alex Rasmussen (Dan-Garmin) a 1?; 5) Thomas De Gendt (Bel-Vacansoleil) a 1'01"; 6) Ryder Hesjedal (Can-Garmin) a 1'09"; 22) Michele Scarponi (Ita-Lampre) a 1'54"; 26) Joaquim Rodriguez (Spa-Katusha) a 1'56"; 28) Ivan BASSO (Ita-Liquigas) a 2'06".

Classifica finale: 1) Ryder HESJEDAL (Can-Garmin); 2) Joaquim Rodriguez (Spa-Katusha) a 16"; 3) Thomas De Gendt (Bel-Vacansoleil) a 1'39"; 4) Michele Scarponi (Ita-Lampre); 5) Ivan BASSO (Ita-Liquigas) a 2'05"; 6) Cunego (Ita) a 4'40"; 7) Uran (Col) a 5'57"; 8) Pozzovivo (Ita) a 6'28"; 9) Henao (Col) a 7'50"; 10) Nieve (Spa) a 8'08".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it